



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 613 del 25.11.2022

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e opere connesse", autorizzato con Decreto MiSE n. 239/EL-267/250/2017 del 10/04/2017 e con Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. n. 168 del 06/08/2015. - Prescrizioni: A.25, A.26</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 7995</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

ID_VIP 7864 - Elettrodotto aereo a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse - Prescrizione: A.27 - Verifica di ottemperanza parziale (riferita alla sola fase in corso d'opera) alla prescrizione A27 relativa alla trasmissione del report di monitoraggio ambientale sulla componente avifaunistica.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con pec del 14/4/2022 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.25, A.26, impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. n. 243 del 13/11/2015, relativo al progetto “Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse”, da realizzarsi nei Comuni di Rocchetta Sant'Antonio (FG), Deliceto (FG), Bisaccia (AV), Lacedonia (AV), Sant'Agata di Puglia (FG);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. 142602/MATTM del 20/12/2021;
- la Divisione con nota prot. MITE 56514 in data 06/05/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA 2776 in data 09/05/2022, ha trasmesso, disponendo “l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS”, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 168 del 6/08/2015 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto "Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse";

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni A.25 e A.26:

SCHEDA DI RILIEVO COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO - SOSTEGNO N. 46	Scheda monitoraggio suolo e sottosuolo-Sostegno n.46
REPORT CONCLUSIVO SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE - FASE: CORSO D'OPERA (CO) - Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Atmosfera	REFR10015C2327617-ALL.5
REPORT CONCLUSIVO SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE - FASE: CORSO D'OPERA (CO) - Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Rumore	REFR10015C2327617-ALL.4
REPORT CONCLUSIVO SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE - FASE: CORSO D'OPERA (CO) - Report monitoraggio ambientale corso d'opera sulla componente Avifauna	REFR10015C2327617-ALL.3
REPORT CONCLUSIVO SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE - FASE: CORSO D'OPERA (CO) - Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Flora e Vegetazione	REFR10015C2327617-ALL.2
REPORT CONCLUSIVO SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE - FASE: CORSO D'OPERA (CO) - Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Suolo e Sottosuolo	REFR10015C2327617-ALL.1
REFR10015C2327617REPORT CONCLUSIVO SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE	REFR10015C2327617

- le prescrizioni n. 25 e n. 26 riportano:

ANTE OPERAM, IN CORSO D'OPERA e POST OPERAM

25. Dovranno essere attuate tutte le misure di prevenzione, mitigazione e protezione previste nel progetto.

Piano di Monitoraggio

26. Per tutto il periodo di monitoraggio (ante operam, corso d'opera e post operam) dovranno essere adottati, in relazione agli esiti dei monitoraggi, i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità preventivamente concordate con le ARPA territorialmente competenti, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. La società proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica, accompagnata dal parere tecnico delle ARPA competenti, sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate.

- la verifica di ottemperanza delle prescrizioni, come indicato sul Decreto di compatibilità ambientale DM0000168 del 06/08/2015, è demandata al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica, per la seconda con il coinvolgimento di ARPA Campania e ARPA Puglia per i territori di competenza.

DATO ATTO che:

- la procedura di ottemperanza in questione si inserisce in un percorso di monitoraggio complesso, approfondito e puntuale che riguarda più componenti, al fine di consentire una perdurante verifica della corretta modalità di progettazione ed attuazione, ante, durante e post operam, dell'importante progettualità valutata positivamente nella VIA in oggetto.

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

- quanto al REPORT CONCLUSIVO SUL MONITORAGGIO AMBIENTALE per la FASE in CORSO D'OPERA (CO), ivi vengono analizzate tutte le componenti del PMA tenendo conto dell'evoluzione delle disposizioni che ne hanno caratterizzato la progressiva definizione.

Il proponente ricorda che il Piano di Monitoraggio Ambientale approvato relativo al progetto del nuovo Elettrodotto a 380 kV in semplice terna "Bisaccia – Deliceto" e Opera Connessa, redatto da società professionalmente operante nel settore, e predisposto in base ai contenuti del SIA, è stato integrato in ottemperanza alla prescrizione A12 del Decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015 (poi modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, limitatamente alla prescrizione A7 relativa all'avifauna) dell'ex MATTM, i cui contenuti sono stati recepiti nel Decreto autorizzativo dell'opera n°239/EL-267/250/2017 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'aggiornamento conseguente del PMA è stato approvato dall'ex MATTM con parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2725 del 11/05/2018 (nota prot. DVA n. 253 del 29/05/2019).

Come per la fase Ante Operam (Verifica di Ottemperanza ID_VIP 4892, -Determinazione direttoriale MATTM_DEC_2021-0000383), il monitoraggio è accompagnato da relazione tecnica (prescrizione A.26) - che dovrebbe essere accompagnata dal parere tecnico delle ARPA competenti - sugli esiti del monitoraggio e sulle eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate, senonchè tale parere non risulta reso, benchè richiesto. Il Report indica anche (prescrizione A.25) l'attuazione operata delle misure di prevenzione, mitigazione e protezione previste nel progetto).

In fase di progettazione esecutiva le posizioni dei sostegni 46, 47 e 48, ricompresi all'interno del territorio comunale di Rocchetta Sant'Antonio (FG), risultano essere state riviste per ottemperare ad alcune prescrizioni, recepite all'interno del Decreto MiSE n. 239/EL-267/250/2017 del 10 aprile 2017 che ha autorizzato la realizzazione dell'elettrodotto.

In particolare al riguardo la prescrizione A25 specifica che *"Dovranno essere attuate tutte le misure di prevenzione, mitigazione e protezione previste dal progetto"* e la successiva prescrizione A28 dispone che *"In relazione ai sostegni ubicati nelle aree perimetrate dal Piano Stralcio del rischio idrogeologico del Bacino di Puglia, dovranno essere ottemperate le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino nel parere trasmesso con nota prot. 0013068 del 08/10/2013"*.

Il proponente evidenzia che al termine dell'iter autorizzativo del progetto del nuovo elettrodotto sono state disposte, con apposite delibere, modifiche all'inquadramento del P.A.I. – Assetto Geomorfologico con l'introduzione di nuove perimetrazioni di Pericolosità di Frana molto elevata (PG3), le quali in alcuni casi sono andate a ricomprendere gli ambiti su cui insisteva l'installazione dei sostegni dell'elettrodotto autorizzato; in ragione di ciò, poichè le Norme tecniche di attuazione del P.A.I. ed i pareri dell'A.d.B. prevedono di *"delocalizzare i tralicci eventualmente ricadenti nelle aree PG3"*, il proponente ha spostato:

- il sostegno n. 46 di circa 43 m in direzione Est rispetto alla posizione autorizzata;

- il sostegno n. 47 di circa 40 m in direzione Sud-Est rispetto alla posizione autorizzata;
- il sostegno n. 48 di circa 49 m in direzione Sud-Ovest rispetto alla posizione autorizzata con conseguente incremento di altezza utile di 3m.

Terna Rete Italia S.p.A. riferisce di aver predisposto la documentazione tecnica di supporto alla variante non localizzativa (cosiddetta VNL) ai sensi dell'art. 1 sexies, comma 4 quaterdecies del D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito in Legge 27/10/2003 n.290 e ss.mm.ii., corredata della documentazione necessaria per la compatibilità paesaggistica dell'intervento e che nell'attesa dell'espressione di parere o nulla osta da parte dell'Amministrazione competente, i lavori sulla tratta ricompresa sui sostegni 46, 47 e 48 non sono stati avviati, sicchè mancherebbe il monitoraggio previsto in corso d'opera sul sostegno 46 (SUO_CO_S_18), di cui preannuncia la successiva trasmissione in occasione delle operazioni di scavo, per la condivisione degli esiti agli enti di controllo. In realtà tra la documentazione inoltrata ai fini dell'ottemperanza vi è anche la scheda relativa al rilievo di suolo e sottosuolo del sostegno 46, e le relative considerazioni nel relativo Report.

La Relazione conclude che per le componenti

- **Suolo e Sottosuolo** nel corso del monitoraggio si è constatato il rispetto della pianificazione del progetto esecutivo in merito al posizionamento e alle dimensioni delle aree cantierizzate, con modelli geologici e geotecnici prodotti in ante operam sono risultati coerenti con quanto riscontrato, salvo alcune difformità dovute alle tecniche di indagine indiretta o a caratteristiche sito specifiche, che non hanno però compromesso la stabilità dell'opera. I volumi di terre e rocce da scavo non si sono discostati sensibilmente dalle previsioni del progetto e del Piano di Gestione delle Terre e **Rocce da Scavo** nel corso dell'esecuzione non si è verificata nessuna situazione di potenziale pericolo per il personale o per le opere e non si sono verificati o instaurati dissesti interferenti con la realizzazione delle opere di progetto o dovuti ad esse.
- **Flora e Vegetazione** non si sarebbe constatata presenza di habitat e specie vegetali d'interesse comunitario in tutti gli ambiti investigati, che le aree attraversate dall'elettrodotto non sarebbero risultate essere influenzate negativamente dall'infrastruttura e che l'alterazione nella composizione dei popolamenti non sarebbe stata significativa e/o trascurabile. I potenziali danneggiamenti alla vegetazione spontanea riguarderebbero esclusivamente le aree prossime all'elettrodotto, in ragione delle interazioni dei conduttori con le chiome degli alberi laddove assumano carattere boschivo. Dai rilievi effettuati non risulterebbero danni significativi alla vegetazione presente ad eccezione della rottura di qualche ramo nei tratti 31-32 e 32-33.
- **Avifauna** i monitoraggi presso i sostegni non avrebbero evidenziato situazioni di criticità o emergenza particolari, salvo in occasione delle lavorazioni di cantiere in prossimità del punto di monitoraggio FAU_CO_S_02 (sostegno 32), per il rilevamento di una coppia di Nibbio bruno (*Milvus migrans*) in riproduzione, che ha portato all'adozione di misure di mitigazione del disturbo acustico su indicazioni della direzione.
- **Rumore** le risultanze delle indagini fonometriche in corso d'opera durante le operazioni di scavo delle fondazioni avrebbero rilevato un sostanziale rispetto dei limiti assoluti di immissione presso tutti i punti di monitoraggio, ad eccezione dei livelli riscontrati presso la stazione RUM_CO_A_02_bis (sostegno 17) con superamento dei limiti di immissione diurni di Classe III. I disagi causati dalle lavorazioni sul singolo sostegno, peraltro di breve durata e terminati con la posa del sostegno stesso.
- **Atmosfera** gli esiti dei campionamenti presentano per tutte e cinque le stazioni di monitoraggio valori di PM10 inferiori ai valori limite sulla media giornaliera e sulla media dell'anno civile. Analogamente i valori di concentrazione di NO2, Benzene, SO2 e CO sono risultati molto inferiori ai limiti normativi e, quindi, pur non essendo stati rilevati in conformità con il D. Lgs. 155/2010, lasciano presupporre che per tutto il periodo di monitoraggio sia stato assicurato il rispetto dei limiti previsti normativi.

CONSIDERATO CHE alla Relazione finale sono acclusi i seguenti allegati

Cod. All.	Componente Ambientale	Codifica elaborato	Descrizione
ALL.1	Suolo e Sottosuolo	REFR10015C2327617_ALL.1	Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente <i>Suolo e Sottosuolo</i>
ALL.2	Flora e Vegetazione	REFR10015C2327617_ALL.2	Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente <i>Flora e Vegetazione</i>
ALL.3	Avifauna	REFR10015C2327617_ALL.3	Report monitoraggio ambientale corso d'opera sulla componente <i>Avifauna</i> – cfr. doc. REFR10015C2286651
ALL.4	Rumore	REFR10015C2327617_ALL.4	Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente <i>Rumore</i>
ALL.5	Atmosfera	REFR10015C2327617_ALL.5	Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente <i>Atmosfera</i>

- Quanto all'Allegato 1, Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Suolo e Sottosuolo, sono state descritte le postazioni dove sono stati effettuati i sondaggi e le prove, con descrizione analitica delle caratteristiche del sito e della tipologia di attività, con rinvenimento di argille, depositi di frana e Flysch della Daunia, nonché litologie delle alluvioni precedenti, con schede di rilievo e criticità osservate. In linea generale viene osservato che il materiale escavato è stato riposto in cumuli attorno l'area di intervento, sono fornite indicazioni sulle caratteristiche dei materiali di risulta, sulle pareti e sul fondo scavo, e riscontrata la movimentazione di terre e rocce effettiva rispetto a quella prevista, generalmente inferiore.
- Quanto all'Allegato 2, Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Flora e Vegetazione, dettagliate con cartografia, dati topografici, caratteristiche del sito, modalità di rilievo e schede di rilievo con l'identificazione degli eventuali habitat e specie vegetali d'interesse comunitario in riferimento al manuale ISPRA (Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario in Italia, Direttiva 92/43/CEE: habitat e specie vegetali) secondo la codifica Corine. Si assume l'esclusione di danneggiamenti o compromissioni cantieristiche o da conduttori degli ecosistemi vegetali. Solo la situazione del sostegno 18 presenta qualche criticità sottovalutata, seppure inevitabile per la posizione del sostegno, che importa la necessità di particolare attenzione nel ripristino della vegetazione al suolo, per evitare l'attecchimento di specie pioniere dannose per le specie autoctone che compongono la piccola ma pregevole fascia boscata (vedasi immagine sottostante) appartenente da formazioni tipiche dell'Appennino meridionale in cui il cerro domina nettamente, che si sviluppano prevalentemente su suoli arenacei e calcarei.



- Quanto all'Allegato 3, Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Avifauna, si indicano le caratteristiche del sito identificato per la rilevazione, con cartografia, dati e fotografie di dettaglio, le operazioni svolte di verifica di eventuali situazioni di disturbo alla componente avifauna correlabili

alla cantierizzazione dei lavori, le schede con le rilevazioni condotte, i dati meteorologici concomitanti, e i riscontri distinti per specie; al riguardo La Commissione osserva che precedentemente a questa verifica di ottemperanza è già stata condotta la verifica della condizione ambientale A.27, con esito positivo con prescrizioni (parere n. 599 del 4/11/2022), talchè i rilievi condotti in questa sede sono confluiti nel Report già validato alle predette condizioni.

- Quanto all'Allegato 4, Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Rumore, vi vengono indicate le caratteristiche del sito individuato quale recettore, con cartografia, coordinate, e fotografie di dettaglio, la tipologia di misurazione adottata, le sorgenti prese in considerazione, i rilievi fonometrici e i certificati di taratura.
- Quanto all'Allegato 5, recante Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Atmosfera, evidenzia topograficamente e con immagini di dettaglio la localizzazione dei punti di monitoraggio messi in atto, le caratteristiche delle località, i parametri verificati. Le conclusioni, riportate nella tabella sottoriportata, sono corredata da certificati analitici dei laboratori accreditati ed attestano la registrazione di livelli inferiori di gran lunga ai limiti normativi.
- Quanto al Sostegno 46: la scheda di verifica della modellazione Geotecnica e Sismica del PMA, redatta da professionista idoneo, con immagini e riprese in loco, evidenzia al riguardo le relative risultanze illustrando come (i) dall'analisi degli elaborati prodotti in fase campagna geognostica e geofisica AO si conferma, a seguito di osservazione reperite in cantiere e in particolar modo sui materiali di risulta, una buona corrispondenza. Inoltre, le prove precedentemente eseguite nel corso della campagna di indagine (SPT, DPSH, campioni etc.), riflettono pienamente le caratteristiche geomeccaniche dei materiali attraversati durante la trivellazione dei pali, specialmente dai 6 m di profondità, ovvero laddove le proprietà dei litotipi pseudolitoidi si manifestano in modo tangibile. Allo stesso modo, anche il substrato costituito dai limi argillosi possiede buone caratteristiche, tanto che gli scavi ad alto angolo realizzati con benna meccanica (di profondità circa 1,5 m), mostrano una buona tenuta e non danno luogo a dissesti, anche minimi; (ii) L'area di cantiere, estesa su una superficie di circa 400 m², ha rispettato l'ubicazione prevista in fase AO ed è posizionata sul versante in destra idrografica della valle del Torrente Calaggio a circa 375 m s.l.m. e orientata verso E-NE con pendenza di circa 20°; (iii) Il materiale escavato e trivellato è stato riposto in cumuli attorno l'area di intervento, ben distribuiti e con idonei angoli di riposo. Tenendo conto delle fondazioni previste, ovvero fondazioni su pali (n. 4) di profondità 14 m dal piano campagna e diametro 1.200 mm, si stima un totale di circa 120 m³ di materiale di risulta. A tale volume si aggiungono circa 100 m³, derivanti dalle operazioni di scotico, per un totale quindi di 220 m³ di materiale prodotto. In conclusione, si evidenzia che il sito non mostra movimenti gravitativi importanti in atto, ma aree sub pianeggianti, a volte in contropendenza, che possono indicare la presenza di movimenti gravitativi superficiali (soliflusso perlopiù) sparsi e ben visibili anche dalle immagini satellitari storiche. La scelta di optare per fondazioni profonde, intestando più del 50% della lunghezza dei pali in materiali dotati di buone caratteristiche geomeccaniche (argille marnose), consente di non assoggettare la struttura del traliccio a eventuali movimenti di versante (anche superficiali) e garantisce una certa stabilità alla struttura.

Tutto ciò premesso, all'esito dei risultati delle attività svolte e della documentazione sottoposta,

VALUTATO CHE

I report, gli studi e le relazioni sono sostanzialmente accurati e condivisibili, con le precisazioni sopra operate

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione A.25 e A.26, sono ottemperate per la fase in corso d'opera, con raccomandazione che nella fase di ripristino della vegetazione secondo quanto autorizzato, il proponente presti particolare cura ad evitare l'attecchimento e insediamento di specie alloctone, infestanti o invasive, ciò di cui dovrà dare atto nel monitoraggio post operam.

Si conferma infine la già operata modifica della prescrizione di monitoraggio post operam dell'avifauna da bimensile a trimestrale decisa in sede di verifica di ottemperanza della prescrizione A.27 dello stesso decreto di VIA, con le indicazioni e prescrizioni previste nel parere già reso Parere n. 599 CTVA del 4 novembre 2022, allegato al Decreto Direttoriale – *“Elettrodotto aereo a 380KV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse - Prescrizione: A.27 - Verifica di ottemperanza parziale (riferita alla sola fase in corso d'opera) alla prescrizione A27 relativa alla trasmissione del report di monitoraggio ambientale sulla componente avifaunistica”* prot. MiTE-VA-DEC-2022-350 del 25/11/2022.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla